

PRIMO PIANO

Intermediari, ecco il fondo di garanzia

Anche gli intermediari assicurativi potranno accedere al Fondo di garanzia per le Pmi. La novità arriva con un emendamento al decreto Liquidità a firma di Alessia Rotta, Umberto Buratti e Mario Morgoni, parlamentari del Partito Democratico. "L'approvazione del nostro emendamento al decreto Liquidità, che permette anche agli agenti di assicurazione, ai subagenti e ai broker l'accesso al fondo di garanzia, è una buona notizia, che va nella direzione di estendere al massimo le tutele a tutte le categorie del mondo del lavoro colpite dagli effetti economici della pandemia di coronavirus", si legge in una nota. Agli intermediari era stato inizialmente negato l'accesso al fondo. Il legislatore, al fine di escludere banche e assicurazioni dal novero dei beneficiari, aveva infatti estromesso tutte le attività che rientrano nel codice Ateco K, ossia le attività finanziarie e assicurative: la categoria racchiudeva però al suo interno anche agenti, subagenti e broker. "Ora questa ingiustizia viene finalmente sanata con l'approvazione del nostro emendamento, che restituisce tutele e garanzie anche a questo importante comparto che non è diretta espressione delle compagnie di assicurazione, ma che si organizza in forma di impresa autonoma sul territorio", prosegue la nota. Per la notizia completa clicca qui.

Giacomo Corvi

MERCATO

Le sfide e le opportunità aperte dal Covid-19

Il World Economic Forum ha fornito un proprio outlook sui rischi legati alla pandemia che aggiornasse il Global Risks Report di inizio anno. Le conseguenze della crisi si sentiranno per i prossimi 18 mesi, ma gli esperti lanciano un appello a cogliere l'occasione di cambiare in meglio

La pandemia causata dal coronavirus ci ha costretti, come società globale, a metterci davanti allo specchio e a fare i conti con le nostre debolezze nascoste e i nostri difetti mai corretti. I difetti della società globalizzata con cui facevamo i conti prima di fine febbraio sono stati solo temporaneamente messi da parte dagli eventi immediati e drammatici della pandemia, ma ora rischiano di riemergere in un contesto che è cambiato con una nuova forza e conseguenze ancora meno prevedibili. Cambiamenti climatici e impatto ambientale, rischi tecnologici, migrazioni, produttività globale in calo, guerre commerciali, tensioni politiche e sociali, rischiano di venire amplificate da un contesto di crisi sanitaria ed economica che riguarda praticamente tutto il pianeta.

Per sondare questi aspetti in prospettiva futura, il *Global Risks Advisory Board* del **World Economic Forum**, con la collaborazione di **Marsh & McLennan** e **Zurich Insurance Group**, ha sondato l'opinione di quasi 350 risk manager, a cui è stato chiesto di valutare le prospettive per i prossimi 18 mesi e di classificare le loro maggiori preoccupazioni in termini di probabilità e conseguenze per il pianeta e per le attività economiche. Le conclusioni dell'indagine, pubblicate nel *Covid-19 Risks Outlook: A Preliminary Mapping and Its Implications*, evidenziano che una recessione mondiale prolungata, l'elevata disoccupazione, un'altra epidemia e il protezionismo sono le principali preoccupazioni delle aziende già nel breve termine, in un momento in cui sono impegnate a ripartire e, in parallelo, a fare i conti con le necessarie revisioni di modelli di business e strategie di approvvigionamento.

L'invito che esce dal report riguarda la necessità che, in un simile contesto, i governanti dei diversi paesi inizino a collaborare per mitigare una possibile escalation delle criticità emergenti, andando oltre la gestione dell'impatto immediato della pandemia e cogliendo invece l'occasione della crisi per ricostruire sistemi economici più sostenibili, resilienti e inclusivi.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

I RISK MANAGER PREOCCUPATI PER IL CONTESTO GLOBALE

Le preoccupazioni che emergono dai 350 risk manager interrogati rispetto alle conseguenze del Covid-19 sulla propria impresa riguardano soprattutto una prolungata recessione dell'economia globale (63% dei rispondenti), il 52% è preoccupato per un'impennata dei fallimenti aziendali, il 50% teme un aumento degli attacchi informatici e delle perdite di dati dovuti ai cambiamenti nei modelli di lavoro, un altro 50% inserisce nelle proprie risposte l'incapacità delle industrie o dei settori in determinati paesi di recuperare adeguatamente. Seguono tra le risposte più scelte l'interruzione prolungata delle supply chain globali (48%), un inasprimento del blocco degli spostamenti transfrontalieri di persone e merci (43%) e il manifestarsi di un nuovo focolaio globale di Covid-19 o di un'altra pandemia (35%). Pensando al contesto globale, i risk manager si mostrano preoccupati da eventualità che possono in ogni caso impattare sul business: ai rischi già elencati si aggiungono la possibilità di una crescita dei livelli di disoccupazione strutturale, soprattutto tra i giovani (49%) e un indebolimento delle strutture fiscali nelle principali economie (45%).

Come da abitudine per le analisi fornite dal Wef, sono state raccolte le opinioni anche di personalità del mondo scientifico e intellettuale rispetto alle opportunità che potrebbero derivare da questo momento di effettiva *disruption* per migliorare le condizioni di difficoltà di cui il mondo era consapevole già prima del coronavirus.

NON SOSPENDERE IL PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Priorità economiche e bilanci statali sotto stress rischiano di creare uno stallo nel percorso verso la sostenibilità ambientale che era stato intrapreso, tanto che il 18% degli intervistati ravvisa un rischio di sospensione degli investimenti nelle politiche sul clima. Le analisi sull'inquinamento svolte in questi ultimi due mesi hanno mostrato un calo delle emissioni inquinanti concomitanti con le misure di lockdown e i blocchi produttivi, ma è evidente che la ripresa delle attività potrebbe ristabilire il livello precedente. Per lo studio del Wef è necessario non perdere le tendenze emerse pre-Covid e nello stesso tempo considerare come far proseguire le scelte fatte in questi mesi, rispetto a nuove pratiche lavorative e di trasporto, che potrebbero consolidare una svolta verso un minore impatto ambientale. Al contrario, il rischio è che lo sforzo per il recupero economico abbia come vittima proprio i criteri di sostenibilità. L'emergenza potrebbe far regredire il percorso fatto fino ad oggi, destinando gli investimenti previsti ad altre priorità e riducendo gli impegni presi rispetto al *climate change*.

IL POTENZIALE NEGATIVO DELLE PREOCCUPAZIONI SOCIALI

Il 40% degli intervistati ha manifestato la preoccupazione per una nuova ondata pandemica, e il 30% la ritiene addirittura probabile. Oltre al rischio legato alla salute delle persone e alla tenuta dei sistemi sanitari, un nuovo periodo di chiusura avrebbe conseguenze ancora più gravi, perché andrebbero a incidere su una struttura sociale già provata. Il primo tema da monitorare riguarda la disoccupazione derivante dalla crisi economica (ritenuta una preoccupazione a livello mondiale dal 43% degli intervistati), che oltre alla possibilità di spesa tocca gli aspetti del benessere individuale e del rischio di forti tensioni sociali. Ma la disoccupazione potrebbe arrivare anche da un'accelerazione nei percorsi di automazione delle imprese, che il 25% degli intervistati ritiene altamente probabile come soluzione aziendale nella fase di rilancio.

Un terzo degli intervistati si aspetta a medio termine anche il tracollo di qualche economia in via di sviluppo, con importanti impatti umanitari, ma sono evidenziati anche i rischi relativi alla riduzione delle libertà personali, al benessere individuale, alle prospettive educative dei giovani, e al livello di ricchezza che sarà disponibile per le generazioni che entreranno nel mercato del lavoro.

SEMPRE PIÙ LEGATI ALLE TECNOLOGIE

Se non fossimo stati in un'era tecnologica, le conseguenze del lockdown sarebbero state ancora più gravi. In prospettiva, l'esperienza potrebbe portare con sé un nuovo slancio per tutte le forme digitali di economia e di socializzazione, ma la maggiore dipendenza aumenta anche i rischi di cybersecurity, tanto che si potrebbe aprire un nuovo confronto tra tecnologie e governance. Il tema è sentito dai partecipanti alla survey del Wef: secondo il 38% degli esperti di rischio intervistati, i nuovi modelli di lavoro aumentano le minacce di attacchi informatici e di frode su dati, mentre l'adozione repentina di tecnologie prima non utilizzate ha portato a nuovi rischi di frammentazione digitale, violazioni della privacy e *digital divide*.

L'opportunità, conclude lo studio, è di cogliere quest'occasione di rottura per ripartire in modo migliore, lungo le direttive di un sistema globale più sostenibile ed equilibrato verso tutti.



COMPAGNIE

Generali, bene la redditività trimestrale ma cala l'utile netto

I guadagni generati dal business salgono del 7,6% portandosi a 1.448 milioni di euro

La pandemia di coronavirus si fa sentire anche sui conti trimestrali di **Generali**. Il gruppo ha infatti chiuso i primi tre mesi dell'anno registrando un brusco calo (-84%) dell'utile netto, che si attesta a 113 milioni di euro. Il dato, spiega una nota, risente di 665 milioni di svalutazioni nette sugli investimenti legate all'impatto del Covid-19 sui mercati finanziari e del contributo di 100 milioni stanziati dal gruppo per il Fondo straordinario internazionale per l'emergenza. Risulta nullo il contributo delle dismissioni, rispetto a 128 milioni di euro di plusvalenza del primo trimestre del 2019. I premi lordi complessivi del gruppo totalizzano 19,2 miliardi di euro (+0,3%), con un positivo andamento del segmento danni (+4%), mentre il vita si registra un rallentamento della raccolta netta (3,1 miliardi, -25,2%) e nelle riserve tecniche (363,4 miliardi, -1,6%), "in conseguenza dell'attuale andamento dei mercati finanziari", spiega una nota di Generali.

Ad ogni modo si conferma buona la redditività del business, con un risultato operativo in crescita del 7,6%, portandosi a 1,4 miliardi. A questo risultato hanno contribuito sia i segmenti danni e asset management, "grazie anche alle recenti acquisizioni", sia il segmento holding. La marginalità tecnica danni risulta in miglioramento, con combined ratio che scende di due punti percentuali e si porta all'89,5%. Anche la redditività della nuova produzione vita si mantiene elevata a 4,04% (-0,35 punti percentuali), mentre continua la crescita dei ricavi dall'asset management.

Infine, si mantiene solida la posizione di capitale di gruppo, con un preliminary Solvency ratio che si attesta al 196%. Secondo il group cfo **Cristiano Borean**, "in uno dei periodi più difficili e incerti degli ultimi decenni, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, con pesanti ricadute macroeconomiche e finanziarie, il nostro modello di business ha garantito la continuità operativa del gruppo". I primi tre mesi dell'anno evidenziano "una buona performance operativa e confermano la solidità patrimoniale del gruppo. Il risultato netto risente delle svalutazioni derivanti dall'attuale andamento dei mercati finanziari a seguito del diffondersi su scala globale della pandemia"

Beniamino Musto

CARRIERE

Un nuovo presidente per Aviva

George Culmer, ex cfo di Lloyds Bank e Rsa Group, assumerà l'incarico il prossimo 27 maggio



George Culmer

Il gruppo **Aviva** avrà un nuovo presidente: a partire dal prossimo 27 maggio, come illustra una nota stampa, **George Culmer** assumerà l'incarico di non-executive chairman. Nominato lo scorso settembre senior independent non-executive director del gruppo assicurativo, Culmer è stato in passato cfo di **Lloyds Banking Group** e **Rsa Insurance Group**, ricoprendo incarichi di rilievo anche nel gruppo **Zurich**.

"Sono onorato di essere stato nominato presidente di Aviva", ha commentato Culmer. "Per più di 320 anni – ha aggiunto – l'obiettivo di Aviva è stato quello di sostenere clienti e comunità quando è più necessario nel corso delle loro vite: tutto ciò non è mai stato così importante di quanto lo sia oggi, in questi tempi difficili. Lavorerò a stretto contatto con Maurice (**Maurice Tulloch**, ceo di Aviva, ndr) e con il management per assicurare che Aviva continui a sostenere i nostri clienti, i nostri colleghi e i nostri azionisti".

Culmer prende il posto di **Adrian Montague**, che lascerà il board il 31 maggio. "Dopo cinque anni come presidente di Aviva, e con un board completamente rinnovato, è arrivato per il momento di dimettermi", ha commentato Montague. "George ha una grande esperienza nei servizi assicurativi e finanziari, costituendo un'ottima scelta per la mia successione. Aviva ha un forte franchise, un obiettivo che non è mai stato più rilevante, grandi opportunità per il futuro. È stato un privilegio per me – ha concluso – esserne presidente".

G.C.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 21 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00



CONVEGNO ON LINE
IN DIRETTA WEB



SESSIONE PLENARIA

Semplificazione, servizio, customer experience: i pilastri della nuova assicurazione

La personalizzazione della relazione con il cliente è la chiave di volta per la trasformazione dell'industria assicurativa. Innovazione significa intervenire sulla struttura del prodotto assicurativo e sulla capacità di individuare esigenze assicurative e profili di rischio, moltiplicando i punti di contatto con i clienti e le occasioni di bisogno e utilizzo di coperture. L'assicurazione trova dunque affermazione grazie alle molteplici applicazioni della tecnologia e a strategie che puntano all'agilità del settore a favore di nuova concezione dell'offerta, di modelli organizzativi più efficienti e di una maggiore capacità distributiva. L'obiettivo, anche attraverso lo sviluppo di ecosistemi e partnership diversificate, è accompagnare cittadini e imprese verso una concreta vicinanza al concetto di protezione nella vita quotidiana, per la salute e per il proprio futuro.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review

- | | | |
|---------------|---|---|
| 09.30 – 09.50 | ▶ | <p>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZIO, CUSTOMER EXPERIENCE: I PILASTRI DELLA NUOVA ASSICURAZIONE
<i>Enea Dallaglio, partner di Mbs Consulting</i></p> |
| 09.50 – 10.10 | ▶ | <p>STRATEGIE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA
<i>Luigi Barcarolo, direttore danni auto, insurance analytics and business architecture di Cattolica Assicurazioni</i>
<i>Maurizio Cappiello, amministratore delegato di Poste Assicura e direttore generale di Poste Vita</i>
<i>Umberto Guidoni, direttore business di Ania</i></p> |
| 10.10 – 10.30 | ▶ | <p>DALLA TECNOLOGIA ALLA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO
<i>Marco Burattino, direttore commerciale Italia di Guidewire</i></p> |
| 10.30 – 10.50 | ▶ | <p>L'OFFERTA ASSICURATIVA E IL PARADIGMA DELLA SEMPLICITÀ
<i>Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan</i>
<i>Daniela Mariani, capo della Divisione Vigilanza Prodotti del servizio Vigilanza condotta di mercato di Ivass</i></p> |
| 10.50 – 11.10 | ▶ | <p>SCENARI E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DEL RISCHIO
<i>Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif</i></p> |
| 11.10 – 11.30 | ▶ | <p>COFFEE BREAK</p> |

Main sponsor



Light sponsor



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

INFORMAZIONI, PROCESSI E DIGITALIZZAZIONE: LE LEVE PER LA BUSINESS TRANSFORMATION

Tecnologie per l'assicurazione agile: come trasformare l'industria assicurativa attraverso la valorizzazione delle informazioni, la razionalizzazione dei processi e l'integrazione dei sistemi. Quali soluzioni possibili grazie a big data, cloud computing, machine learning e intelligenza artificiale?

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Piero Gancia, partner di McKinsey e responsabile per il settore assicurativo del Mediterraneo*
- *Francesco Mastrandrea, cio di Groupama Assicurazioni*
 - *Fabio Pittana, coo e responsabile canale digitale di Net Insurance*
 - *Daniilo Ughetto, direttore ict operations del gruppo Assimoco*
 - *Luigi Vassallo, direttore It & Digital Transformation di Sara Assicurazioni*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura di McKinsey
12:45 - 13:00 – Q&A

PRODOTTO E CANALE AGENZIALE

Presentazione della ricerca realizzata da Innovation Team sulle reti agenziali. Analisi della capacità di innovazione dell'offerta assicurativa e delle potenzialità/problematriche distributive, delle opportunità per lo sviluppo del business in agenzia e delle evidenze sul ruolo della tecnologia e della digitalizzazione.

- 11:30 - 11:40 – Intervento a cura di Andrea Scarabelli, ceo di First Point
11:40 - 12:00 – Presentazione della ricerca "Innovazione dell'offerta e dei modelli di vendita in agenzia"
a cura di Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Mbs Consulting
- 12:00 - 12:40 – **Tavola Rotonda Modera:** *Fabio Orsi*
- *Alessandro Lazzaro, ex presidente dell'Unione Agenti Axa*
 - *Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua*
 - *Massimo Uncini, presidente del gruppo Agenti Italiana Assicurazioni*
- 12:40 - 13:00 – Le esperienze eccellenti:
Luigi Madonia, agente Allianz di Palermo; Francesco Carpenè agente Italiana di Treviso; Stefano Querinuzzi, agente plurimandatario di Gorizia; Enrico La Pergola, agente Helvetia di Novara

DAL CONTRATTO STATICO AL CONTRATTO DINAMICO

Semplificazione, chiarezza e immediatezza sono i pilastri su cui strutturare un nuovo concetto di prodotto assicurativo: semplice, modulabile e da proporre al cliente attraverso diversificate modalità distributive, dall'Instant insurance alla Gdo, dalle flotte aziendali al car sharing.

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan*
- *Andrea Bonomini, dirigente responsabile ufficio legale e reclami del gruppo Cattolica*
 - *Loris Marzini, responsabile prodotti retail e portafoglio di Poste Assicura*
 - *Gianpiero Mosca, consigliere di amministrazione di Aon Benfield*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura dello studio legale Taurini-Hazan
12:45 - 13:00 – Q&A



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

■ GESTIONE SINISTRI AUTO: COME CAMBIA IL SERVIZIO AL CLIENTE

La gestione dei sinistri auto è il banco di prova per la verifica della qualità del servizio al cliente. Digitalizzazione, app, tempestività di intervento e videoperizie: tra tecnologia, revisione dei processi e contatto diretto con il cliente, il settore assicurativo punta a trasformare la propria fisionomia in un business che resta strategico per l'industria.

11:30 - 11:40 – L'intelligenza artificiale al servizio dei clienti e delle compagnie

Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT

11:40 - 12:45 – **Tavola Rotonda Modera:** *Daniele Di Maio, responsabile Innovation and Strategy per Transformation Consulting, Capgemini Italia*

– *Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua*

– *Gaetano Occorsio, consulente della direzione sinistri di Amissima*

– *Luca Tavecchia, responsabile claims support di Generali Italia*

– *Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT*

12:45 - 13:00 – Conclusioni a cura di Capgemini

■ ECOSISTEMA E START UP, UNA LEVA PER L'INNOVAZIONE

L'open innovation e la creazione di ecosistemi come terreno su cui moltiplicare le opportunità di innovazione per il settore assicurativo, la capacità di proporre servizi integrati e la value proposition per il cliente.

11:30 - 11:40 – Gli ecosistemi: un nuovo paradigma di innovazione, a cura di *G2 Startups*

11:40 - 11:50 – Messaggio di Open Insurance Initiative: "La frontiera dell'Open Insurance"

11:50 - 12:10 – L'Open Innovation secondo Vittoria

– *Gian Franco Baldinotti, Ceo di Vittoria hub*

12:10 - 12:50 – **Tavola Rotonda Modera:** *Francesco Zaini, partner di G2*

con il coinvolgimento di alcune startup

12:50 - 13:00 – Conclusioni a cura di Francesco Zaini, partner di G2



SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

STRATEGIE, TECNOLOGIE E POLITICHE COMMERCIALI PER LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

La trasformazione dell'industria assicurativa parte dalla necessità di rivedere la capacità di relazionarsi con il cliente in un'ottica di omnicanalità e di personalizzazione del contatto. Offrire strumenti, tecnologie e contenuti per arricchire la customer experience significa disporre di informazioni adeguate e personalizzate da valorizzare su più canali.

14:30 - 15:45 – **Tavola Rotonda** Modera: *Gianmaria Trapassi, partner Deloitte Digital IT*
– *Marco Brachini, direttore marketing, brand e customer relationship di Sara Assicurazioni*
– *Luca Colombano, direttore centrale di Italiana Assicurazioni*
– *Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia*

15:45 - 16:00 – Conclusioni a cura di Deloitte

L'EVOLUZIONE DEL RAMO SALUTE

Il servizio e l'assistenza al cliente, la capacità di individuarne i bisogni in un'ottica di protezione nella vita quotidiana sono amplificate dalle potenzialità della tecnologia e dei device oggi a disposizione dei cittadini. Opportunità, sviluppi e capacità di applicazione (e di distribuzione) del prodotto e del servizio assicurativo.

14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia
14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda** Modera: *Stefano Cazzaniga, partner e director della practice health care di Boston Consulting Group*
– *Maurizio Cortese, ceo di Intesa Sanpaolo Smartcare*
– *Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia*
– *Giovanna Gigliotti, amministratore delegato di UniSalute*
– *Marco Giovannini, head of business development, sales, product & marketing di Generali Welion*
– *Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance*

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

AZIENDE, ASSICURATORI, PERITI E INTERMEDIARI: LA GESTIONE DEI RISCHI E DEI SINISTRI, TRA PARTNERSHIP E TECNOLOGIA

La collaborazione fra i diversi attori coinvolti nella gestione di un sinistro è un valore aggiunto per la qualità del servizio al cliente e per trarre insegnamento dall'esperienza dell'evento dannoso. In tale contesto, sempre più importanza assumono la specializzazione della filiera liquidativa, la tempestività di intervento, le tecnologie a disposizione.

14:30 - 15:50 – **Tavola rotonda** Modera: *Marco Valle, ad di Marco Valle Srl, vice presidente di Aipai, vice presidente di Cineas area tecnica periti*
– *Massimo Bellesso, responsabile acquisti e gestione contratti assicurativi del gruppo Eurovo*
– *Lorenzo Bizio, responsabile sinistri property di Generali Italia*
– *Ireno Claudio Lionello, socio titolare del gruppo Eurovo*
– *Davide Magnani, cfo del gruppo Eurovo*
– *Marco Rubin, consulente tecnico del gruppo Eurovo*
– *Sergio Ramorino, perito incaricato dal gruppo Eurovo*
– *Acb*
– *Aon**

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Aipai



*Invitato a partecipare

SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

L'INNOVAZIONE NELL'RC AUTO

La tecnologia applicata all'Rc auto ha un ruolo fondamentale per esprimere l'evoluzione della mobilità, le potenzialità delle auto connesse e la definizione di nuove responsabilità e profili di rischio. Tra bisogno di personalizzazione della relazione con il cliente, analisi degli stili di guida e offerte basate sul servizio, la capacità di valutare le informazioni rappresenta la chiave di volta per l'industria assicurativa.

14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda Modera:** Roberto Bosisio, partner di Boston Consulting Group

– Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

– Tomaso Mansutti, ceo di Mansutti

– Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution

– Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

– Alberto Busetto, head of connected business di Generali Jeniot

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE DEL CLIENTE: UNA SFIDA PER L'INTERMEDIARIO DEL FUTURO

Consulenza, semplificazione, specializzazione: come riuscire a incontrare le esigenze di individui, famiglie e aziende, tra nuovi rischi, tecnologia e garanzie aggiuntive

14:30 - 15:30 – **Tavola Rotonda Modera:** Massimo Michaud, presidente di Cineas

– Roberto Conforti, presidente di Uea

– Luca Franzi de Luca, presidente di Aiba

– Luigi Viganotti, presidente di Acb

15:30 - 16:00 – Conclusioni a cura di Massimo Michaud

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

A CHI SI RIVOLGE

Compagnie di assicurazione – Banche – Intermediari Collaboratori – Periti – Associazioni di categoria

- Responsabili comunicazione
- Responsabili marketing
- Responsabili commerciale
- Responsabili area innovazione/telematica

- Responsabili IT
- Head of digital
- Responsabili organizzazione
- Responsabili operations
- Responsabili customer analytics

- Responsabili rami vita e danni
- Direttore tecnico auto
- Underwriting
- Responsabile attuarato
- Responsabili fiduciari e processi organizzativi

